

Andrew Korbyko - L'esilio di Prigozhin in Bielorussia serve agli interessi russi

[/D lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

andrew_korbyko__lesilio_di_prigozhin_in_bielorussia_serve_agli_interessi_russi/45289_50180/

L'Antidiplomatico

di Andrew Korybko*

[Traduzione a cura di: Nora Hoppe]

La decisione di esiliare Prigozhin e i suoi collaboratori in Bielorussia dopo il loro fallito tentativo di colpo di stato del fine settimana ha suscitato speculazioni tra alcuni membri della comunità dei media alternativi (AMC) secondo i quali questo sarebbe il segnale che il loro tentativo di cambio di regime fosse in realtà una false flag. Essi faticano a capire perché il Presidente Putin avrebbe misericordiosamente concesso loro un'ultima possibilità di salvare la vita invece di uccidere spietatamente questi ammutinati mentre si avvicinavano a Mosca.

Per questo motivo, sospettano che ci sia un piano segreto.

Secondo la teoria cospirativa prevalente, questo è stato presumibilmente fatto al fine di spostare grandi quantità di personale e attrezzature in Bielorussia in preparazione dell'apertura di un fronte settentrionale, che potrebbe anche fare un altro tentativo di attacco a Kiev. Gli aderenti a questa visione non spiegano perché il Presidente Putin avrebbe tramato a questo scopo la peggiore crisi politica russa dal 1993, che ha portato l'attenzione mondiale su questi movimenti militari e ha persino causato la morte di alcuni piloti, come ha riconosciuto lunedì.

Se avessero ascoltato il suo discorso nazionale di quel giorno, che può essere letto integralmente qui sul sito ufficiale del Cremlino, avrebbero capito quanto fosse serio nel prevenire lo spargimento di sangue su larga scala che i nemici del suo Paese speravano di vedere. Tuttavia, questo pragmatico accordo di de-escalation è servito a realizzare anche altri interessi russi oltre a quello di stroncare sul nascere una guerra civile potenzialmente devastante, anche se gli esiti successivi sono stati ovviamente improvvisati e non pre-pianificati come alcuni nell'AMC potrebbero immaginare.

Per cominciare, lunedì il Presidente Putin ha detto quanto segue sul gruppo di Prigozhin: *"la maggior parte dei soldati e dei comandanti del Gruppo Wagner sono anche patrioti russi, fedeli al loro popolo e al loro Stato. Il loro coraggio sul campo di battaglia durante la liberazione del Donbass e della Novorossiya lo dimostra. È stato fatto un tentativo di usarli a loro insaputa contro i loro compagni d'armi con i quali stavano combattendo spalla a spalla per il loro Paese e il suo futuro"*.

Alla luce di questa valutazione, ha senso che egli offra loro la possibilità di andare in esilio in Bielorussia se non vogliono firmare contratti con il Ministero della Difesa o tornare dalle loro famiglie. Alcuni potrebbero vergognarsi troppo di rimanere in patria dopo quello che hanno appena fatto, da qui l'importanza di fornire loro un piano di uscita rispettabile per trasferirsi nella Bielorussia alleata e iniziare una nuova vita. In questo caso non ci sarebbe alcun risentimento che potrebbe essere sfruttato da forze nazionaliste tossiche per radicalizzare loro o la società.

Questo è rilevante anche per Prigozhin, che non è stato trasformato in un martire attorno al quale gli estremisti nazionali potessero radunarsi, ma che, dopo essere stato disattivato, si guadagnerà un'esistenza vergognosa sotto la supervisione dello Stato. Ha scelto saggiamente di salvare la propria vita e quella di coloro che ha ingannato, ma così facendo ha dimostrato di non essere disposto a compiere l'estremo sacrificio per le sue cause autoproclamate. Questo, a sua volta, ne riduce l'attrattiva presso alcuni di coloro che avrebbero potuto sostenerle in precedenza.

L'altro modo in cui questo accordo serve gli interessi russi è che ha già avuto l'effetto di incutere timore nei vicini della NATO della Bielorussia dopo che la Lituania e la Polonia hanno dichiarato che rafforzeranno la sicurezza delle loro frontiere dopo la diffusione della notizia. Questi ultimi hanno imparato a rispettare l'abilità di questo gruppo nella guerra per procura NATO-Russia, dopo che ha giocato un ruolo di primo piano nella battaglia di Artyomovsk. Di conseguenza, anche se Wagner non è attivo in Bielorussia, la sua stessa presenza lì ha un potente effetto psicologico sulle popolazioni vicine.

Poi nel suo primo discorso audio dopo il fallito colpo di stato Prigozhin ha affermato che il presidente bielorusso Lukashenko legalizzerà le operazioni del suo gruppo, il che se fosse vero, servirebbe anche gli interessi russi. Il suo ospite ha avvertito all'inizio di questo mese che l'Occidente sta preparando un altro colpo di stato contro di lui, lasciando intendere che si aspetta anche incursioni per procura simili a quelle di Belgorod. Se a Wagner sarà permesso di operare legalmente in Bielorussia, potrebbe essere utilizzato per difendere quel Paese alleato.

In tal modo, i loro membri potrebbero quindi redimersi e riscattarsi davanti all'opinione pubblica, dimostrando il loro patriottismo al di là di ogni dubbio e dando credito all'affermazione del Presidente Putin secondo cui sono stati purtroppo ingannati dal loro leader per commettere un tradimento. Dopotutto, quei patrioti in buona fede tra loro potrebbero sentirsi motivati a salvare la loro propria reputazione servendo il mondo russo in questo senso, il che sarebbe vantaggioso per tutti gli attori coinvolti se sfruttassero sfruttare questa opportunità.

In conclusione, la decisione del Presidente Putin di esiliare Prigozhin e i suoi collaboratori in Bielorussia è stata una mossa magistrale per porre fine alla crisi del cambio di regime dello scorso fine settimana. Ha dato a coloro che sono stati ingannati l'opportunità di iniziare una nuova vita in quel Paese alleato, se si vergognavano troppo di rimanere nel proprio, assicurando allo stesso tempo che il loro leader non diventasse un martire

attorno al quale gli estremisti interni potessero radunarsi. Inoltre, potrebbero persino finire per svolgere un ruolo decisivo nella difesa della Bielorussia dagli imminenti complotti della guerra ibrida della NATO.

Questo risultato è stato il frutto di un'improvvisazione pragmatica, non di una pianificazione preventiva, che quei membri ben intenzionati ma ingenui dell'AMC, che finora sono caduti nelle teorie cospirative sul fallito tentativo di colpo di Stato di Prigozhin devono accettare se sono sinceri nel loro sostegno alla Russia. Chiunque continui ad aggrapparsi alle screditate spiegazioni su questi eventi, sostenendo che si tratterebbe di un false flag architettato dal Presidente Putin sta funzionando come una "sesta colonna" per manipolare le percezioni su di lui e sulla Russia.

(Articolo pubblicato in inglese sulla newsletter di Andrew Korybko)

Sotto:

Gas russo, la Bielorussia pagherà il prezzo più basso al mondo: Putin ha «premiato» Minsk per «custodire» Prigozhin?

Gas russo, la Bielorussia pagherà il prezzo più basso al mondo: Putin ha «premiato» Minsk per «custodire» Prigozhin?



ilmessaggero.it/mondo/gas_costo_bielorussia_prezzo_piu_basso_russia_accordo_putin_prigozhin_lukashenko_gazprom_ultime_notizie-7487045.html

Redazione Web

June 27, 2023



Mentre l'Europa continua a cercare soluzioni alternative per sostituire il gas russo, la Bielorussia diventa il Paese mondiale che pagherà di meno per le forniture di gas. L'accordo è valido dal **2026 al 2031**. A riportare la notizia è l'ambasciatore bielorusso in Russia **Dmitry Krutoy**. Secondo lui, questa decisione è diventata una condizione fondamentale per i governi di entrambi i Paesi. Ma dopo l'annuncio, la stampa estera si è interrogata sui retroscena di questo accordo definito «sospetto».

APPROFONDIMENTI

«In termini di prezzi, i leader del Paese hanno concordato di estendere la formula in vigore negli ultimi tre anni per il prossimo triennio, fino al 2026», ha affermato l'ambasciatore. Allo stesso tempo, ha affermato che a dicembre a Putin e Lukashenko verrà presentata una metodologia che consentirà di riunire le formule per il calcolo dei prezzi del **carburante blu**, tenendo conto della struttura dell'economia.

«Se, ad esempio, a **Smolensk** (Russia, ndr.) la maggior parte del gas è consumata dalla popolazione, in Bielorussia la situazione è diversa, la popolazione, al contrario, consuma poco gas proprio come risorsa primaria: tutto il carburante blu è consumato principalmente dall'industria e il settore elettrico», spiega Dmitry Krutoy.

Bielorussia, Lukashenko, il presidente "diplomatico" che non può schierare l'esercito contro l'Ucraina per aiutare l'amico Putin

Ora la discussione è in corso a livello di esperti, quindi le proposte bielorusse saranno verificate rispetto alla metodologia del Servizio federale antimonopolio.

«Penso che chiuderemo i dettagli entro l'autunno. Quindi - discussione a livello di governo. E poi ci sarà un rapporto di Lukashenko», ha aggiunto. Ora Minsk paga **127,52 dollari** (circa 125 euro, ndr.) per mille metri cubi per il gas russo. Questo prezzo sarà valido fino al 2026.

Inoltre, dopo aver definito i contorni dell'accordo sul mercato comune del gas nello Stato dell'Unione, Russia e Bielorussia firmeranno un accordo anche sul mercato comune dell'elettricità. Secondo Krutoy, l'accordo, «nel complesso, è già pronto».

I sospetti (e le clausole nascoste) sull'accordo di Mosca-Minsk

Secondo dichiarazioni ufficiali, il dittatore bielorusso Oleksandr Lukashenko ha svolto un ruolo chiave nel fermare la ribellione armata del fondatore del Gruppo Wagner Yevgeny Prigozhin.

Quando Wagner era a meno di 200 km da Mosca, l'ufficio stampa di Lukashenko ha diffuso un messaggio secondo il quale il presidente della Bielorussia ha avuto colloqui con Prigozhin, a seguito del quale ha deciso di interrompere la marcia verso Mosca. Benché i dettagli della trattativa non siano stati resi noti, rumor provenienti dalla stampa estera (e alcuni utenti sui social) ipotizzano e sottolineano come nell'accordo privato ci sia una clausola che prevederebbe Prigozhin confinato a Minsk. Ma questo è risaputo. L'ipotesi, invece, è che il Cremlino, attraverso Gazprom abbiamo «premiato» l'impegno preso da Lukashenko e la Bielorussia nei confronti del leader Wagner.

Prigozhin smentisce la propaganda russa (e Putin) sulle motivazioni della guerra: «Mosca mente, Kiev non era una minaccia» <https://t.co/NxkZp2RKGg>

— Il Messaggero (@ilmessaggeroit) June 23, 2023

Ufficialmente, però, il servizio stampa di Lukashenko, in accordo con Putin ha ribadito che ai Wagner è stata offerta «una soluzione assolutamente redditizia e accettabile alla situazione con garanzie di sicurezza».

Ricordiamo che il jet privato del leader del gruppo Wagner Yevgen Prigozhin è atterrato questa mattina alle 7,40 alla base militare dell'aeronautica di Machulischy vicino a Minsk, in Bielorussia.